

#### IV. CONNESSIONI

Connessione ambientale con la prospiciente area F35.

### Area fluviale F31 fiume Po

Quartieri interessati: Q22

Carta tecnica della Città di Torino 1/2000, tavole n. 66, 74, 81

(cfr. anche schede 22/203, 2/58, e relazione ambito 22/2)

#### I. DEFINIZIONE

Tratto della riva destra del Po compreso tra il confine comunale con Moncalieri, Corso Moncalieri, i margini verso fiume delle aree edificate consolidate lungo Corso Moncalieri, Corso Moncalieri, Via Villa Glori, Corso Sicilia, Piazza Zara, Corso Monterotondo, Piazzale Muzio Scevola, Ponte Balbis, asse del fiume.

#### II. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE STORICA

Area ad assetto fortemente disomogeneo comprendente la sponda alta del fiume e le parti di terrazzamento affaccianti ad essa cui restano riconoscibili caratteri inerenti all'ambiente fluviale per morfologia o tipo d'uso. È costituita da reliquati di insediamenti agricoli e protoindustriali, impianti sportivi, associazioni ricreative, vivai, insediamenti produttivi industriali e artigianali, aree degradate a cave e depositi di rottami, residenze sparse in fregio a Corso Moncalieri.

La zona appare, nella cartografia settecentesca, costituita da una larga fascia di sponda esondabile, delimitata da una strada di sponda, oggi riconoscibile per tratti, e da un terrazzamento agricolo oltre ad essa, dov'è presente l'unico insediamento della cascina del Marchese d'Ormea, presso l'attuale Piazza Zara. Nella prima metà dell'Ottocento la zona vede l'insediamento di attività protoindustriali (fornaci Bert e Chinaglia, molini di Cavoretto) e di alcuni edifici sparsi in prossimità di essi e degli insediamenti preesistenti. Il *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* [...] del 1908 prevedeva un'intensa urbanizzazione della zona con la creazione di ampio Lungo Po ed il ritaglio tra questo e Corso Moncalieri di estesi e irregolari isolati. La zona sarebbe stata collegata alla sponda sinistra da due ponti poi non eseguiti: uno in prosecuzione della cinta daziaria e

l'altro incernierato sul prolungamento di Corso Sebastopoli (oggi Corso Spezia). Il piano ebbe attuazione parziale solo nel lembo nord, coll'apertura del tratto di Corso Sicilia, e la zona negli anni tra le due guerre in poi — vide un intenso sviluppo di insediamenti non pianificati che l'ha radicalmente trasformata.

#### III. QUALIFICAZIONE

L'area è qualificata dal punto di vista ambientale dalla presenza di alcuni impianti sportivi coerenti al contesto ambientale, dalla permanenza di tratti di sponda non banchinata ad alberature spontanee, dalla permanenza di alcuni manufatti edilizi d'interesse documentario di archeologia industriale.

Area di classe 1.2 (di valore ambientale) degradata per parti estese.

#### IV. CONNESSIONI

Connessione visuale con la prospiciente sponda sinistra (F36) attrezzata a parco.

### Area fluviale F32 fiume Po

Quartieri interessati: Q1

Carta tecnica della Città di Torino 1/2000, tavola n. 50

(cfr. anche schede 1/304, 1/305 e relazione ambito 1/2)

#### I. DEFINIZIONE

Tratto della riva sinistra del Po in corrispondenza dell'urbanizzazione di Piazza Vittorio, compresa tra l'asse di Via Giolitti, il Lungopo Armando Diaz, Piazza Vittorio Veneto, il Lungopo Luigi Cadorna, l'asse di Corso S. Maurizio, l'asse del fiume.

#### II. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE STORICA

Parte di sponda del Po in corrispondenza alle opere di pertinenza del Ponte Vittorio Emanuele I e dell'urbanizzazione di Piazza Vittorio; sponda del fiume completamente arginata con strutture in pietra da taglio con banchine e muri d'argine di sostegno alle rampe e muri di risvolto del ponte. Il bacino d'acqua antistante è caratterizzato dalla presenza della diga Michelotti che regola il livello delle acque